

studi e ricerche

FORUM
Forum del Terzo Settore



MONITORAGGIO DEI FORUM REGIONALI RISULTATI E GRAFICI

Roma, Novembre 2004

di Giacomo Paiano
e Fabio Protasoni

SOMMARIO

premessa	5
1.finalità.....	6
2.composizione	6
3.organizzazione.....	6
4.relazioni	7
5.attività	8
6.comunicazione.....	11
7.formazione.....	11
8.che fare?	13
9.associazioni aderenti	14
10.Siti internet.....	17
11.schede anagrafiche.....	18
12.grafici.....	22

La diffusione delle esperienze associazionistiche, la tradizione mutualistica e cooperativa, il radicamento delle solidarietà sorte nelle comunità locali costituiscono il terreno su cui in tempi più recenti si è insediata e sviluppata non solo la cultura ma anche, pur nelle sue diverse forme e motivazioni, la politica della solidarietà proiettata in diversi campi, a cominciare da quello civile per giungere a quello economico, religioso, socio-assistenziale, educativo, ambientalista, sportivo e della cooperazione allo sviluppo.

Oggi questo diffuso e maturo movimento di esperienze sente l'esigenza di conoscersi e di riconoscersi, di definire obiettivi e strategie comuni, di sviluppare azioni integrate e complesse, di avere maggiore visibilità e riconoscimento.

dal Patto Associativo del Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna

premessa

In una prospettiva di "federalismo solidale", che il Forum Permanente del Terzo Settore (d'ora in avanti FN) ha sempre dichiarato di auspicare, il ruolo dei singoli Forum regionali (d'ora in avanti FR) diventa fondamentale.

Soprattutto in una fase in cui – occorre dirlo – dopo la felice stagione di riconoscimenti ufficiali da parte dei governi prima del 2001, il terzo settore assiste oggi allo svuotamento degli istituti della concertazione. Gli appelli del FN dal servizio civile alle politiche sociali, dalla cooperazione internazionale alla legge sull'impresa sociale cadono spesso inascoltati trascinando e aggravando i problemi. C'è una incapacità diffusa delle istituzioni nazionali a raccogliere le reali sfide dell'innovazione del welfare, portate avanti dalla società civile organizzata.

In questa fase è dunque quanto mai necessario rilanciare con forza l'azione a livello locale. Pur nella consapevolezza della ristrettezza dei fondi destinati agli enti locali, è necessario farsi forza dei riconoscimenti ottenuti negli anni passati, per mettere veramente il terzo settore al centro di rinnovate politiche del welfare. Occorre, in altre parole, far valere i principi affermati nella 328/2000 e continuare a lavorare nello spirito della sussidiarietà, valorizzando il contributo del privato sociale e del volontariato a tutti i livelli. In questa fase è dunque fondamentale il ruolo dei Forum regionali e territoriali, che possono essere la reale occasione per realizzare una forte pressione civile e politica che cresca dal basso. Ma non solo, nella sfida per promuovere la costruzione di una società solidale e di una democrazia veramente partecipativa, è molto importante partire dal territorio, dalla concretezza della vita dei cittadini, dei loro bisogni quotidiani, dalla realtà che hanno sotto gli occhi. Solo così si può rieducare alla pratica della partecipazione, stimolare la cittadinanza attiva, riavvicinare alla politica gli uomini e le donne del nostro Paese.

Questa ricerca si pone quindi nell'ottica di analizzare quello che è stato fatto e quali siano le prospettive per l'immediato futuro delle articolazioni regionali del Forum viste come lo snodo centrale del processo. E' stata analizzata la vitalità dei FR, le attività che finora hanno realizzato, i progetti in corso e quelli che si intende portare avanti nei prossimi anni.

Sono stati somministrati dei questionari suddivisi in sei sezioni che riguardavano: la composizione, la struttura, le relazioni, la comunicazione, le attività e la formazione.

In queste pagine verrà presentato in maniera sintetica quale il panorama generale, non senza trascurare di evidenziare le singole specificità. In appendice sono stati inseriti alcuni grafici riassuntivi, che agevolano la comprensione del fenomeno FR nel suo insieme. Consapevoli del fatto che i numeri non fotografano la realtà, aiutano però a capirla.

Giacomo Paiano
Fabio Protasoni

Roma, 8 settembre 2004

1.finalità

La prima domanda a cui è necessario dare un risposta è: a cosa servono i FR? Perché nascono spontaneamente in tutte le regioni d'Italia? A che scopo?

Leggendo i patti associativi si rileva una sostanziale omogeneità d'intenti. Principalmente viene data rilevanza all'obiettivo di intensificare l'interazione tra i diversi soggetti del terzo settore che operano a livello locale. Favorire e intensificare lo scambio e la collaborazione, valorizzando sempre i principi fondanti di pluralismo, democraticità e solidarietà. Questo viene considerato un primo passo per costruire una rappresentanza unitaria degli interessi e delle istanze del terzo settore a livello regionale e locale nei confronti delle Istituzioni, delle forze politiche e delle altre organizzazioni economiche e sociali.

Il progetto di lungo periodo è quello di favorire lo sviluppo di "un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza e che ponga l'uomo al centro della sua attività", contrastando le emergenti forme di esclusione sociale e razziale

Nella pratica concreta si tratta di provvedere a che il modello della 328 si realizzi a livello regionale, invertendo la logica "assistenzialista" che ha tradizionalmente caratterizzato il welfare nel nostro Paese, ispirandosi invece al principio di sussidiarietà, coinvolgendo cioè nella pianificazione e nella gestione dei servizi, i soggetti della società civile organizzata

Sul versante internazionale, s'individua l'obiettivo di "impegnarsi per creare le condizioni in Regione, in Italia e in Europa per il superamento delle condizioni di squilibrio tra i paesi del Nord e del Sud del Mondo, per rimuovere le condizioni di ingiustizia tra i popoli e per promuovere la pace e la convivenza".

Infine, ci si impegna a promuovere lo sviluppo del terzo settore sul territorio, favorendo la crescita di tutte le forme di cittadinanza attiva, fornendo sostegno e mettendo a disposizione le proprie competenze (informatiche, giuridiche, etc.).

2.composizione

Quasi tutte le principali organizzazioni che a livello nazionale hanno aderito al Forum, hanno poi anche aderito ai singoli FR. E' però interessante notare come, al fianco di queste, i FR siano riusciti a raccogliere anche tutto il micron e medio associazionismo locale. I FR sono riusciti ad offrire un'occasione d'incontro e di dialogo per tutto il tessuto della società civile sul territorio, che si riunisce su temi specifici per risolvere problemi concreti, e che non avrebbe dunque possibilità di interagire con le grandi organizzazioni nazionali. Per un elenco completo delle associazioni aderenti ai singoli FR si rimanda alle schede anagrafiche finali.

Il meccanismo verticale di aggregazione (associazione nazionale che passa l'input alle proprie articolazioni regionali e provinciali) rimane comunque il nucleo forte e l'elemento catalizzatore della costituzione dei forum regionale di quelli locali.

Alcuni segnali di una maggiore complessità e diversificazione rispetto a questa "regola" stanno emergendo dai risultati della recente campagna sui forum locali. In situazioni territoriali più definite i forum locali nascono anche a prescindere dalla presenza delle grandi associazioni nazionali.

3.organizzazione

In funzione alla piena autonomia con cui sono nati e si sono sviluppati i FR, anche l'assetto organizzativo risulta assai variegato.

Si può comunque individuare una struttura di organi condivisa, composta da: l'Assemblea, il Consiglio Regionale, il Collegio dei revisori, il Collegio dei garanti.

Nel Patto Associativo o nello Statuto sono indicati gli organi del Forum. Tutti i Forum sono dotati dell'Assemblea delle organizzazioni aderenti, dove ognuna ha diritto di voto; cambiano le modalità di convocazione o le quote di rappresentanti, ma nella sostanza il panorama è piuttosto omogeneo.

L'organo prettamente esecutivo è invece il *Consiglio Regionale* – o in alcuni casi, l'*Ufficio di coordinamento o direttivo regionale* – che ha il compito di attuare gli indirizzi programmatici definiti dall'Assemblea e predisporre il bilancio preventivo e consuntivo da proporre all'Assemblea.

Solitamente è inoltre previsto un *Collegio dei revisori*, che controlla la regolare tenuta della contabilità e ne fa una relazione al Consiglio regionale o all'Assemblea, al momento dell'approvazione del bilancio.

Il *Collegio dei garanti* si occupa invece di dirimere le eventuali controversie in merito all'interpretazione del Patto Associativo o su tutte le questioni che potrebbero sorgere tra le organizzazioni aderenti, gli aspiranti all'adesione e gli organi del Forum.

Su quest'ultimo organo occorre ricordare che è stato introdotto nella assemblea Nazionale di luglio 2003 e recepito successivamente negli statuti regionali per costruire quel sistema di garanzie in grado di dare unitarietà alla territorializzazione crescente del Forum. Lo scopo del sistema dei Garanti era quello di verificare che in un dato territorio non si generassero anomalie o appropriazioni indebite del marchio e del credito del forum del terzo Settore. Occorre rilevare però che nessun forum Regionale ha ancora dato operatività a questi organi.

Tutti i FR sono poi dotati di un *portavoce* – a volte due – nominato dall'Assemblea, il cui mandato ha una durata variabile che va da uno a tre anni. Questo ha la rappresentanza legale del Forum e i "poteri di firma". Invece le attività prettamente organizzative sono affidate nella maggior parte dei casi ad un segretario, questi in alcuni Forum è coadiuvato da un tesoriere.

Tutti gli organi del Forum prestano il loro servizio a titolo gratuito.

Le decisioni vengono prese all'interno del coordinamento e poi approvate dall'Assemblea

Generalmente i FR lavorano per aree tematiche, o per gruppi di lavoro strutturati. I temi generalmente ricalcano quelli rilevanti a livello nazionale: servizio civile, sport, educazione, ambiente, genitorialità, etc.

Ma una particolare attenzione viene però riservata ai temi che più hanno a che fare con l'azione a livello locale, molti sono infatti i gruppi di lavoro sulla 328, sui piani regolatori o sullo statuto regionale.

La cadenza delle riunioni varia da regione a regione, ma generalmente l'assemblea si riunisce una volta ogni due mesi, mentre il coordinamento è più frequente.

4.relazioni

I FR, come si è visto, nascono con il preciso scopo di intessere una rete all'interno della società, creare occasioni d'incontro e favorire la diffusione della cultura della democrazia partecipativa. Per far questo è importante che i Forum non rimangano soggetti autoreferenziali, chiusi su sé stessi, ma riescano ad aprirsi alla società e ad intessere relazioni con le istituzioni, e con le reti della società.

Il quadro che risulta da questo sondaggio è quello di una realtà molto vitale e frizzante. Il terzo settore è in grado di dialogare con le istituzioni, di premere affinché le regioni procedano al recepimento dei principi della 328, di rivendicare un pieno coinvolgimento nella fase di progettazione dei servizi sociali, di veder cioè garantito il ruolo di parte sociale riconosciuta, anche a livello locale. Ma il ruolo dei Forum non è solo istituzionale: i Forum collaborano con le università, con le camere di commercio, con gli istituti di ricerca, etc.

Evidentemente i FR si confrontano con tutte le molteplici realtà del terzo settore del territorio, siano associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative, etc. A riguardo non è stato

rilevabile nessuna preferenza rilevante. Molteplici sono anche i contatti con i centri di servizio per il volontariato e con le fondazioni.

Rispetto agli enti locali, il soggetto di maggior riferimento è come prevedibile la regione, seguita dal comune. Scarsi sono invece i contatti con la provincia e con le circoscrizioni cittadine.

Assai frequenti le collaborazioni con i sindacati a livello territoriale, limitati invece quelli con le associazioni di categoria.

Come già anticipato, infine, sono molteplici le esperienze messe in piedi insieme alle università,

Il rapporto con il FN è abbastanza strutturato, i singoli FR prendono parte alle riunioni del Consiglio Nazionale, condividono gli intenti e gli obiettivi del Forum, ma auspicano che venga intensificato il flusso di informazioni da e verso la sede centrale (a riguardo, vedi par.8). Saltuariamente si sviluppano anche occasioni di lavoro in comune, che vengono sempre ritenute proficue ai fini dell'accreditamento locale, come sono state ad esempio i progetti Equal, Quasar, o i convegni di Civitas.

Per lo più occasionali sono invece le relazioni con i Forum territoriali. I rapporti sono stati definiti in base a regole statutarie, ma ancora scarse sono le iniziative condivise e la relazione si riduce spesso ad un, pur proficuo, scambio di informazioni. In alcuni casi, proprio per far fronte a questi problemi, i Forum territoriali sono stati inseriti all'interno dell'assemblea del FR.

5.attività

Per quel che riguarda l'attività dei singoli FR, il panorama appare evidentemente molto variegato.

Basilicata

Negli anni passati il Forum ha organizzato una serie di convegni di sensibilizzazione sulle tematiche del terzo settore, ha avviato un confronto con l'ente regione sulla redazione del nuovo Statuto regionale, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con alcuni enti locali per attività di turismo sociale e sport per tutti.

Oggi l'impegno principale è la campagna per il rilancio delle adesioni; avviamento fase costruzione Forum provinciali

Per il futuro si prevede di intensificare i rapporti con la regione e le sue commissioni, avviare e consolidare i rapporti con la conferenza dei sindaci degli ambiti territoriali (legge 328/00), consolidare i rapporti con le province, intensificare i rapporti con il sindacato confederale anche alla luce della recente intesa nazionale, avviare i rapporti con le rappresentanze locali delle parti datoriali.

Calabria

Negli anni trascorsi il Forum è riuscito a conquistare tavoli di rappresentanza previsti a livello regionale e territoriale e a rafforzare i rapporti istituzionali. In particolare ha preso parte alle audizioni con le Commissioni regionali sui Piano Sanitario e sulla legge regionale di recepimento della 328/2000.

Attualmente il Forum sta partecipando ad alcuni tavoli per la definizione dei criteri del Piano Sociale.

L'obiettivo per il futuro è di arrivare entro la fine dell'anno all'istituzione dei 5 forum provinciali

Emilia Romagna

Il Forum ha instaurato negli anni un rapporto continuativo con la Pubblica Amministrazione Regionale, ha lavorato per istituire la Conferenza del Terzo Settore e ha sostenuto il progetto di formazione e ricerca Fo.R.R.E.S.T. (Forum reti risorse per l'economia sociale e il territorio), finanziato dal Fondo Sociale Europeo. In generale si è prodigato per essere riconosciuto come

parte sociale con cui confrontarsi; sono stati in tal senso sottoscritti due diversi protocolli d'intesa tra il Forum e la Regione e tra il Forum e i sindacati.

Oggi il Forum è coinvolto attivamente concertazione con la Regione sulle leggi in emanazione. Inoltre, attualmente sta lavorando con l'Università di Parma ad una ricerca sul capitale sociale in Emilia Romagna

Per il futuro il Forum intende rafforzare la propria capacità di proposta politica autonoma, contemporaneamente intensificare la campagna per la costituzione dei Forum territoriali, e continuare nel processo di dare sempre maggiore visibilità al FR. E' anche in via di definizione un interessante progetto di rete telematica e di portale per collegare in rete tutti i soggetti del Forum.

Liguria

Il Forum ha costituito diversi tavoli permanenti con gli enti locali, ha costituito commissioni tematiche, e ha avviato rapporti stabili con i Centri di Servizio al Volontariato

Attualmente è impegnato nella campagna per la costituzione dei Forum territoriali; e sta tentando di inserirsi nella conferenza Socio-Sanitaria della regione.

Nel futuro si prevede di partecipare alla definizione delle politiche con tutti gli enti locali: con la regione, con cui discutere la questione dell'IRAP e la stesura dello statuto regionale; con la provincia; con il comune, con cui è in via di definizione un accordo sul piano regolatore sociale.

Lombardia

Sin dalla sua costituzione il Forum è riuscito ad essere considerato l'interlocutore privilegiato della regione, per il mondo del nonprofit. Inoltre sono stati sottoscritti molteplici accordi con l'Anci, i sindacati, i centri servizio per il volontariato, le università.

Ancora in via di definizione gli obiettivi per il futuro (se ne discuterà nell'assemblea di novembre).

Piemonte

In particolare il Forum ha partecipato ai tavoli di concertazione per la legge applicativa della 328 ed all' accordo regionale sui LEA (sottoscritto formalmente dal Forum in quanto soggetto di rappresentanza sociale). Attualmente è impegnato per cercare di realizzare una buona legge regionale sull' Associazionismo di promozione sociale.

E' stato presente in modo attivo con propri rappresentanti nei vari tavoli di progettazione partecipata del Comune di Torino, per la stesura del Piano di zona dei servizi sociali. Nel 2003 ha promosso la campagna "*Esentiamo dall'IRAP la solidarietà*", raccogliendo più di 100 firme tra personalità autorevoli del mondo delle istituzioni, della cultura, delle forze sociali, chiedendo alla Regione l'esenzione dall'IRAP per tutti gli organismi appartenenti al Terzo Settore.

Tra i progetti attualmente in corso si possono ricordare: la partnership con la Provincia di Torino per la realizzazione del Progetto Equal "*Quali-Ter*" (Qualità nel Terzo Settore); la collaborazione per la realizzazione della *Tre giorni del volontariato e della cittadinanza attiva* di cui il Forum è partner e co-promotore; la partecipazione nel progetto "*Giovani-Idee*" della Città di Torino; la partecipazione ai Progetti "*Valore lavoro*", "*Da donna a Donna*", "*Abilita*" del Comune di Torino. La presenza nell' Associazione "*Torino Internazionale*", come socio fondatore. La collaborazione con il TOROC (Comitato per le Olimpiadi Invernali del 2006) per la promozione del volontariato olimpico.

Puglia

In passato il Forum ha organizzato un seminario sul libro bianco sul Welfare, ha partecipato alla commissione di studio su legge regionale sui servizi sociali e ha collaborato al progetto Quasar.

Attualmente si sta lavorando alla promozione di alcune iniziative sui piani di zona.

Per il futuro è in programma la discussione sulle leggi regionali sull'associazionismo di promozione sociale e quella di recepimento della 328. In generale l'obiettivo è sempre quello di rafforzare la presenza del terzo settore nella regione.

Sardegna

Negli ultimi anni il Forum della Sardegna ha attivato un contatto costante con la regione, con cui è stata realizzata l'attuazione della L. 328/00 (Piano Sociale Regionale e Piani di Zona), il Piano Sanitario Regionale, è stato inoltre proposta la costituzione del Consorzio FIDI Regionale per il terzo Settore. Il Forum ha anche presenziato alcune riunioni del CREL. Attualmente sono ancora in corso il Progetto Quasar, un progetto di monitoraggio Terzo Settore in Sardegna e l'analisi POR Sardegna. Per il futuro l'obiettivo è di rendere continuativo, anche con la nuova maggioranza, il dialogo attivato con la Regione e con le commissioni del Consiglio.

Sicilia

Il Forum ha avviato da tempo importanti rapporti di collaborazione con la regione Sicilia partecipando ai Tavoli tecnici del POR Sicilia (grazie al Forum sono stati inseriti nel POR Sicilia vari punti riguardanti l'economia sociale, la legalità, ecc.). In seguito è stato avviato un primo confronto con l'Assessorato regionale EE.LL. su materie relative alle politiche sociali, alla cooperazione sociale e alla applicazione e gestione della prima legge regionale sul volontariato (albo, comitato, centri servizi, ecc.). Tale confronto si è poi intensificato ulteriormente con l'entrata in vigore delle leggi 285 e 328 e con il conseguente avvio in Sicilia della strutturazione nuova prevista dalle leggi. Fra il 2001 e il 2002 vengono realizzati una serie di incontri anche se la gestione del confronto da parte dell'assessore e della stessa Presidenza della Regione è abbastanza discontinuo. Con questo spirito il Governo regionale definisce le zone socio-sanitarie, il piano regionale, e l'impianto distributivo delle risorse finanziarie senza un confronto conclusivo e soprattutto eludendo le ricche valutazioni e proposte che il Forum aveva via via prospettato. Il 20 marzo 2003 viene istituito il "Tavolo Permanente del Terzo Settore", formato da 11 associazioni fra cui, oltre il Forum, le centrali cooperative, la Caritas, la Compagnia delle Opere e altre associazioni minori.

Per il prossimo futuro si prospetta di attivare un tavolo Terzo Settore con l'Assessorato alla famiglia sulla legge 328, e si sta cominciando a lavorare all'organizzazione di una conferenza dal titolo provvisorio "Bacino del Mediterraneo area di integrazione e di pace".

Obiettivi di lungo periodo sono, da un lato, continuare a lavorare per il consolidamento della struttura, dall'altro, mettere a punto iniziative sulle nuove povertà.

Toscana

Negli anni il Forum ha conquistato rappresentanza politica a nome delle associazioni, in particolare nei confronti della Regione Toscana (con la quale è stato firmato un protocollo d'intesa) e degli altri enti locali. Oltre a questo si è impegnato nella promozione e nel coordinamento dei Forum a livello locale. E' stata anche promossa e realizzata un'iniziativa specifica sul servizio civile volontario.

Per il prossimo futuro l'impegno riguarderà prevalentemente lo sviluppo della legislazione regionale.

Umbria

Il Forum ha partecipato attivamente a molti tavoli (alcuni dei quali non ancora conclusi): quello sulla costruzione del Piano Sociale Regionale, quello sul Patto Regionale per l'innovazione lo sviluppo dell'Umbria. Inoltre ha preso parte ad alcuni progetti "Equal".

Per il futuro si prospetta la partecipazione ai tavoli del Patto Regionale per l'innovazione lo sviluppo dell'Umbria. In particolare si tratta di definire le nuove leggi regionali sull'associazionismo di promozione sociale; sulla cooperazione sociale; sul volontariato; e partecipare alla definizione delle politiche culturali e di quelle ambientali.

Obiettivi di lungo periodo sono strutturazione dei livelli territoriali e stabilizzazione organizzativa del forum regionale

Veneto

Sin dalla sua costituzione, il Forum è stato interlocutore della Regione Veneto su varie tematiche; in particolare il confronto si è sviluppato sulla stesura dello Statuto regionale, sulla definizione del Piano regionale di sviluppo, nonché sull'attività dei singoli assessorati.

Il Forum ha lavorato come organizzatore e promotore di convegni a Civitas, ha avviato corsi post-diploma e gestito progetti transnazionali. Significative sono state anche le collaborazioni avviate con i sindacati e l'Ance e i tavoli di confronto periodici con i parlamentari e i consiglieri regionali.

Con Università di Padova è stato realizzato un master sul terzo Settore. E, sempre nell'ambito della formazione, si è dato vita ad un'iniziativa di Formazione integrata superiore con l'Università di Padova, la provincia di Padova, e alcuni istituti scolastici del comprensorio per la formazione di addetti alla gestione di imprese non profit.

Nel 2004 infine ha dato avvio al Parco Solidale del Veneto con il contributo della Regione Veneto (che ha già stanziato 200mila euro) e la partecipazione di università e fondazioni bancarie. Il progetto prevede la costituzione di un "Osservatorio Permanente sulle Associazioni di Promozione Sociale e sul Terzo Settore" e la realizzazione di un periodico "Simposio Internazionale Scientifico Culturale".

Per il futuro s'impone nel breve periodo la realizzazione del parco solidale, e un impegno teso a consolidare le partnership più significative con le università, le fondazioni e i sindacati. Sul lungo periodo invece il Forum intende diventare punto di riferimento del terzo settore regionale e interlocutore stabile delle politiche regionali, consolidando il riconoscimento conquistato.

6.comunicazione

Quasi tutti i FR sono dotati di un proprio ufficio stampa, che organizza conferenze e invia regolarmente comunicati.

Progressivamente, ma si tratta ancora di una minoranza, i forum si stanno dotando anche di un sito internet, ma che risultano ancora prevalentemente poveri di contenuti, e caratterizzati da una grafica minimale e poco accattivante.

Alcuni curano anche delle pubblicazioni o materiali vari sulle attività del terzo settore.

Per quanto riguarda invece la comunicazione del FN, è risultato che la maggioranza dei FR vorrebbe fosse attivata una newsletter elettronica - una sperimentazione in tal senso è già stata avviata nel mese di luglio - quale strumento per garantire una migliore comunicazione interna. Molto ben vista è anche l'idea del sito internet. Subito a seguire si pone invece la formula di un notiziario da stampare, spedito via email.

7.formazione

Sono pochi i FR che in questi anni hanno svolto una qualche attività di formazione, chi lo ha fatto è stato sempre all'interno di un programma specifico. Prevalentemente è stata scelta la formula dei seminari di un solo giorno.

Le risorse sono state reperite prevalentemente attraverso specifici progetti finanziati, oppure attraverso la collaborazione del FN. Una piccola quota di progetti sono stati finanziati dagli enti locali. Non risulta nessun caso in cui siano state proprio le organizzazioni aderenti a finanziare le iniziative.

Invece quasi tutti ritengono auspicabile che il FN si muova nella direzione di attivare iniziative di formazione per gli operatori del terzo settore del territorio.

Qualora si dovessero attivare dei corsi, sarebbe preferibile svolgerli nei fine settimana, e sarebbe auspicabile che questi venissero tenuti presso le singole sedi regionali. Al massimo si potrebbero pensare delle soluzioni intermedie per macro-aree, ad esempio nord, centro e sud.

Tra le tematiche proposte non è possibile individuare una priorità, in quanto le preferenze sono molto diversificate.

Una certa rilevanza è stata comunque riservata ai temi della concertazione e delle politiche sociali. In particolare sembrerebbe necessario attivare degli interventi tesi a chiarire qual'è il

ruolo del Forum, come cioè questo debba intendere la concertazione, il rapporto con le istituzioni e con la società civile.

8.che fare?

La richiesta più frequente al FN è quella di attivare un coordinamento dei singoli FR. Questo auspicio è declinato nelle forme più disparate, ma tutte tendenti ad evidenziare la necessità che si sviluppi una sinergia tra centro e periferia, e tra periferia e periferia. "Fare più sistema", "istituire un canale di comunicazione continuativo", sono queste le espressioni più ricorrenti, tutte, appunto, auspicano l'istituzione di una sede stabile in cui i FR possano confrontarsi tra di loro in merito alle politiche adottate, al modo di risolvere i problemi, valorizzando in rete le soluzioni di ognuno. Contemporaneamente, però, c'è bisogno che il FN condivida il suo "saper fare" accumulato nei suoi dieci anni di vita; c'è una richiesta di formazione, di messa in comune di esperienze concrete che mettano in grado, anche chi opera sul territorio, di riprodurre la formula che ha avuto successo a livello nazionale. A margine occorre ricordare che tale richiesta diffusa era già stata evidenziata in un'analoghi inchiesta nel 2000; segno che probabilmente si tratta di un'esigenza fortemente radicata, che andrebbe presa seriamente in considerazione.

Contemporaneamente sul piano della comunicazione è emersa la necessità che il FN attivi alcuni strumenti in grado di garantire un flusso costante di informazioni da e verso il centro. Questo permetterebbe una reale sinergia dell'intero "sistema dei Forum".

9.associazioni aderenti

Basilicata: ACLI Regionale, AGESCI Regionale, AIPD provinciale di Potenza, AICS Regionale, ARCI Regionale, AUSER Regionale, AVIS Regionale, Circolo Lucano Universitario, CNCA Provinciale, CSI Regionale, HORUS-LEGACOOOP. BAS., FEDERSOLIDARIETA', MOVI Regionale, UISP Regionale, Unione ACLI Sport.

Calabria: ACLI, AGCI, AGESCI, AGORA' KROTON, ANMIL CALABRIA, ANPE CALABRIA*, ARCI, AUSER, CTG, CENTRO C.Solidarietà, CNCA, CDO, CON.MARENOSTRUM, COOP. CEPROS, COOP LA RADICE, COOP.IL DELFINO, CREA CALABRIA, FEDERSOLIDARIETA', FISH CALABRIA, FONDAZIONE BETANIA, LEGA COOP SOCIALE, LILA CALABRIA, MOVI, TEATRO P, UISP.

Campania: ACLI, ADICONSUM, AI.BI., AICS, ANCST LEGA, ANOLF, ANTEA-NUOVA, SOLIDARIETA', ARCI, ARCI GAY, ASSOPACE, AUSER, CENASCA, COMPAGNIA OPERE, NON PROFIT, FEDERSOLIDARIETA', LEGAMBIENTE, UISP, U.S. ACLI.

Emiliaromagna: ACLI, AECA, AICS, AIDO*, ANCST, ANTEAS, ANPAS, ARCI N.A., AUSER, AVIS, ANCESCAO, CDO, CRAV*, CTG, CCI, MCL, UISP, AGESCI, ENDAS, PGS, CNCA, AGESC, CONSULTA REG.LE ONG, ARcab, ISTITUTO RAMAZZINI , U.S. ACLI*.

Friuli-Venezia Giulia: ACLI FVG, AGESCI FVG, ARCAT FVG, ARCI NA FVG, ARCIRAGAZZI FVG, ASSAPS TRIESTE, ASS.CENTRO PROMOZIONE, ASS.IL NOCE, ASS. LA VIARTE SCS, ASS,L'ALBERO DELLA VITA, AUSER FVG, AVIS, CEVI, CONSORZIO IL MOSAICO, CIRC.CULTURALE TREVISAN, MO.VI. FVG, SOC.COOP.LEGA, LEGA FVG, ENDAS FVG, FEDERSOLIDARIETA' FVG, GENTE ADRIATICA, UISP FVG, UNIONE ITALIANA CIECHI FVG

Lazio: ACLI, Associazione Consumatori e Utenti, AGCI, AGESCI, ANLAIDS, ANOLF, ARCI Lazio, Arcipelago, Ass. Peter Pan, AVIS, CO.IN. (Cooperative integrate), Federazione Italiana Organismi e Reti Educative, Pitigliani – Coordinamento Associazioni Ebraiche, Focus – Casa dei diritti sociali, Città visibile, Cittadinanzattiva Lazio, CNCA Lazio e Sardegna, La Città Educativa, Legambiente Lazio, UPTER, UPTER Sport.

Liguria: ACLI, AGCI, AGESCI, ANPAS, ANSPI, ARCI, ARCIRAGAZZI, AUSER, AVIS, CDO, Federsolidarietà, FOCL, FRSL, Lega Coop, MCL, MSP, UISP, UNPLI.

Lombardia: Acli, Agesci, AiBi, AICS, Aido, Alcst –LegaCoop, Anffas, Antea, Anpas, Arci, Arci Ragazzi, Ass. La Nostra Famiglia, Ass. regionale Lombarda Circoli Cooperativi, Auser, Avis Reg., Avopal/Acli, Caritas Ambrosiana, Cngei, Confcooperative Federsolidarietà, Csi, Centro Turistico Studentesco, Endas, Fed. Compagnia delle Opere nonprofit, Fondazione Banco Alimentare, Legambiente, Mag2 finance, Movi, S.N.M.S. Cesare Pozzo, Uisp, Wwf.

Piemonte: ACLI Piemonte, AGESCI Piemonte, Ags per il territorio, AICS, ACMOS, ARCI N. A., ARCST Legacoop, ALMATERRA, ANPAS Piemonte, ARCOBALENO, GIOBBE, FOCUS, IL TUO PARCO, LA CITTA' POSSIBILE, LA BOTTEGA DEL POSSIBILE, VOL.P.I., AUSER Piemonte, AVIS Piemonte, AVO Regionale Piemonte ONLUS, Centro d' Iniziativa per l'Europa, Centro Sportivo Italiano, CICSENE, CIPES Consulta Ass. Volontariato, CISV, Comunità Incontro, Coop. AGRIDEA, Coop. ANIMAZIONE VALDOCCO, Coop. EDUCAZIONE PROGETTO, Coop. NUOVA SOCIALITA', Coop. Sociali: CHRONOS, CRISALIDE, ESSERCI, ETA BETA, IL SALTO, LIBERITUTTI, LA NUOVA COOPERATIVA, LA TESTARDA, LUCI NELLA CITTA', MONDOERRE, PROGEST, PROGETTO-MURET, PROTEO, Coop. STRANAIDEA, Coord. Com. Spontanei di Quartiere SERENO REGIS, Coordinamento SOMS Piemonte, Consorzio ICS, Cons. KAIROS, Cons. SELF, CROCE BIANCA Orbassano, CROCE VERDE Torino, ENAIP Piemonte, FEDERSOLIDARIETA' - CONF COOPERATIVE, Fondazione FARO, FORCOOP Consorzio Sociale, Forum Territoriale Val Pellice, GIOC, GRUPPO ABELE, LVIA, PGS Polisportive Giovanili Salesiane, SCS/CNOS, UISP Piemonte, U.S. ACLI Piemonte

Puglia: ADICONSUM, AGE*, AGESCI, AIAB, ANOLF, ANSPI, ANTEA, ARCI N.A., AUSER, BANCA ETICA CIRC.NE LECCE-TARANTO*, BANCA ETICA CIRC.NE BARI-BRINDISI*, CDO, CNCA, COMUNITÀ EMMANUEL, CONSORZIO MERIDIA, CSI PUGLIA, ETICA FINANZA E SVILUPPO, FEDERSOLIDARIETA', GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO, LEGAMBIENTE, LILA, MCL, MOVI, PROGETTO MONDIALITÀ, SOI, UISP.

Sardegna: ACLI Sardegna - Cagliari, Lega Regionale Cooperative e Mutue della Sardegna - Cagliari, Società Nazionale di Mutuo Soccorso "C. Pozzo" - Sassari, Associazione Regionale Volontari della Protezione Civile Sarda - Ninnai, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze Sardegna - Gonnosfanadiga, Compagnia delle Opere Sardegna - Cagliari, Associazione Italiana Cultura e Sport - Sassari, Società degli Operai - Cagliari, Associazione La Strada - Cagliari, ConfCooperative Sardegna - Cagliari, Coordinamento delle Comunità Terapeutiche Sardegna - Villacidro, ARCI Sardegna - Quartu S. Elena, UISP Sardegna - Cagliari

Sicilia: ACLI, AGESCI, AGCI, A.N.P.A.S., A.R.C.S.T. Assoc. Regionale Coop.Servizi e Turismo, AUSER, ARCI Sicilia, ARCIRagazzi, C.N.C.A., E.R.R.I.P.A. - Centro Studi "Achille Grandi", FEDERSOLIDARIETA' - CCI, Fondazione CESAR, LEGAMBIENTE, MO.V.I., UISP.

Toscana: ACLI Toscana, Agesci regionale, AICS, MIG, ANPAS, ARCI Toscana, ANPAS, AVIS, CEART (Coord. enti ausiliari Reg. Toscana), CNCA, FEDERSOLIDARIETA', LEGACOOP, LEGAMBIENTE, LILA Toscana, MCL, CONF. ITALIANA DELLE MISERICORDIE, UISP.

Umbria: AUSER, ARCI N.A., Ass. Regionale Centri Sociali Anziani, Federsolidarietà/Confcooperative, AICS, AGCI Solidarietà, Legambiente,

ENDAS, ACLI, U.S. ACLI, ARCST - Lega Cooperative, UISP, ANED Umbria, ADICONSUM, C.R.U.S.H., CO.HOR., Forum Territoriale Perugia, Forum Territoriale Terni, Forum Territoriale Orvieto.

Veneto: Acli, Agesci, Aics, Anolf, Anpas, Antea, Arci N.A., Arci ragazzi, Arci servizio civile, Asi, Auser, Avis, Ccs, Cnca, Compagnia delle Opere Nord Est, Consorzio Etimos, Coordinamento Veneto Accoglienza, Csi, Ctg, Eurocare Italia, Federsolidarietà, Fitel, Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Legambiente, Mag servizi, Mcl, Movi, Uisp, Us Acli.

10.Siti internet

Emilia Romagna: www.terzosettoreemiliaromagna.it



Lazio: www.terzosettorelazio.it



Liguria: www.arciliguria.it/terzosettore.php

FORUM PERMANENTE DEL TERZO SETTORE DELLA LIGURIA



Il Forum del Terzo Settore della Liguria **riunisce le principali organizzazioni regionali del mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, delle Organizzazioni non governative del nostro territorio.**

Lombardia: www.terzo-settore.it



11.schede anagrafiche

Basilicata

sede: c/o AUSER, via 2 torri, 3 – 85100 Potenza

referente: Mario Sarli

ruolo Coordinatore regionale

tel. 0971 21969 /347 5754524

email forumregionale@csvbasilicata.it

anno di costituzione: 1998

Calabria

sede: via Carmine Lidonlici, 35 - 88100 Catanzaro

referente: Marcella Russo

ruolo Segretario regionale

tel.fax 0961 883545 -0961722302

email forumIIIsettoreCalabria@jumpy.it

forumIIIsettoreCalabria@email.it

altra figura di riferimento: Salvatore Maesano

ruolo Portavoce Regionale

tel.0961 998442

anno di costituzione: 17.07.2001

forum territoriali: Crotone, ViboValentia,R.Cal, Catanzaro, Luzzaro

Campania

sede: Vico S. Aniello a Caponapoli, 8 – 80138 Napoli (c/o AUSER Campania)

referente: Giuseppina Colosimo

ruolo: Portavoce di turno

tel. 081 4201148

email: pina.colosimo@napoli.com

altra figura di riferimento: Mario Melluso

ruolo: Segretario

tel. 081 441300

email: dlblp@tin.it

anno di costituzione: 1998

forum territoriali: Avellino, Benevento, Salerno, S.Giorgio a Cremano

Emilia Romagna

sede: Via Riva Reno n° 75/3° - 40121 Bologna

referente: Riccardo Breveglieri

ruolo Portavoce in carica

tel. 348/8723072 – 051/2960923

email info@terzosettoreemiliaromagna.it

altra figura di riferimento: Anna Piletti

ruolo Segretaria

tel. 339/1956031 – 051/2960923

anno di costituzione: 1998

forum territoriali: Bologna, Ferrara, Modena, Rimini, Forlì, Parma

Friuli Venezia-Giulia

sede: Via San Francesco 4/1 – 34133 Trieste c/o Acli

referente: Giorgio Zanin

ruolo referente

tel. 0434.28666

email pordenone@acli.it

anno di costituzione: 1996

forum territoriali: Trieste, Pordenone

Lazio

sede: Via Filippo Corridoni, 13 – 00195 Roma (c/o Casa del volontariato)

referente: Daniele Caldarelli

ruolo portavoce

tel. 06.68593110

email portavoce@terzosettorelazio.it

anno di costituzione: 1999

Liguria

sede: Vico Falamonica, 1 - sc.destra – IV piano – 16121 Genova

referente: Paolo Petralia

ruolo Coordinatore

tel. 0102759044

email info_forum@libero.it

altra figura di riferimento: Antonio Balletto

ruolo Presidente

tel. 010 2759044

email info_forum@libero.it

anno di costituzione: 2000

forum territoriali: Genova, Savona, Imperia, La Spezia

Lombardia

sede: Milano

referente: Sergio Veneziani

ruolo: Portavoce

tel. 3356988988

email: reg.lombardia@ausser.it

altra figura di riferimento: Sergio Silvotti

ruolo: Segretario

tel. 3483964387

email: silvotti@arci.it

anno di costituzione: 24/03/1998

Piemonte

sede: Piazza Statuto, 12 – 10122 Torino

referente: Marco Sorrentino

ruolo Portavoce di turno 2004/2005

tel. 335/5315738

email cieforum@tiscalinet.it - marco.sorrentino@ciepiemonte.it

altra figura di riferimento: Giovanni Miglietta

ruolo Segretario Generale

tel. 335/7166186

email giovanni.miglietta@acli.it

anno di costituzione: 1999

forum territoriali: Biella, Val Pellice, Pinerolo

Puglia

sede: Largo Ciaia 30, 70122 Bari (c/o ARCI Puglia)

referente: Alessandro Cobianchi

ruolo: portavoce

tel. 0805423199 - 340.3860109

email cobianchi@arci.it

altra figura di riferimento: Daniele Ferrocino

ruolo: portavoce

tel.: 329.4710236

email: ferrocinodaniele@emmanuel.it

anno di costituzione: Dicembre 2002

forum territoriali: Bari, Lecce, Taranto, Foggia, Brindisi

Sardegna

sede: Cagliari

referente: Gian Piero Farru

ruolo Portavoce

tel. 070 345069

e-mail forum@sardegناسolidale.it

altra figura di riferimento: Nanda Sedda

ruolo segretaria

tel.070 345069

e-mail: forum@sardegناسolidale.it

anno di costituzione: 30/10/1998

Sicilia

sede: Via Carlo Rao n. 16 – 90133 Palermo

referente: Ernesto Miata

ruolo: segretario

tel.: 339 2271631

email: e.miata@virgilio.it

altra figura di riferimento: Pasquale D'Andrea

ruolo: portavoce

tel.: 338 2592624

email: lino.dandrea@tin.it

anno di costituzione: 1998

forum territoriali: Siracusa, Enna, Agrigento, Bagheria, Partinico

Toscana

sede: Piazza dei ciompi 11 – 50122 Firenze (c/o Arci Toscana)

referente: Vincenzo Striano

ruolo Portavoce

tel. 055/26297260

email striano@arci.it

altra figura di riferimento: Erica Ussi

ruolo Segreteria di coordinamento

tel. 055/26297213

email erica.toscana@arci.it

anno di costituzione: 18/12/2000

forum territoriali: Arezzo, Pisa, Livorno, Siena

Umbria

sede: Strada S. Lucia n. 8 - 06124 Perugia

referente: Giovanni Castellani

ruolo portavoce

tel. 347.2539053

e- mail giovannicastellani@tiscalinet.it

altra figura di riferimento: Leonia Lanari

ruolo portavoce

tel. 348.2543011

email nuovadimensione@nuovadimensione.com

anno di costituzione: 1997

forum territoriali: Perugia, Orvieto, Terni

Veneto

sede: via Forcellini, 170/a – 35128 Padova

referente: Maurizio Frassin

ruolo portavoce ufficiale

tel. 335-7857472

email m.frassin@cooperativanuovaidea.it; info@confcooperative.veneto.it

altra figura di riferimento: Eugenio Andreatta

ruolo coordinatore della segreteria

tel. 049-8033672

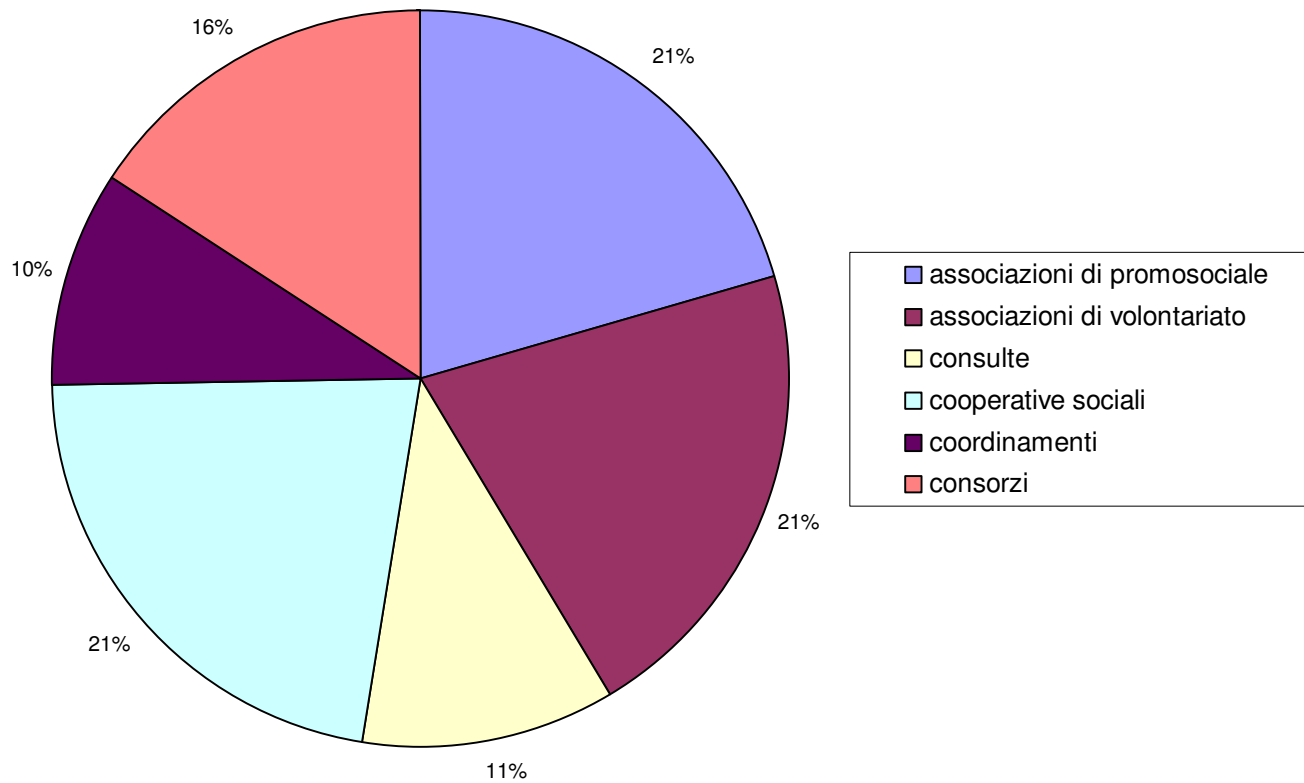
email forum@diade.org

anno di costituzione: 1998

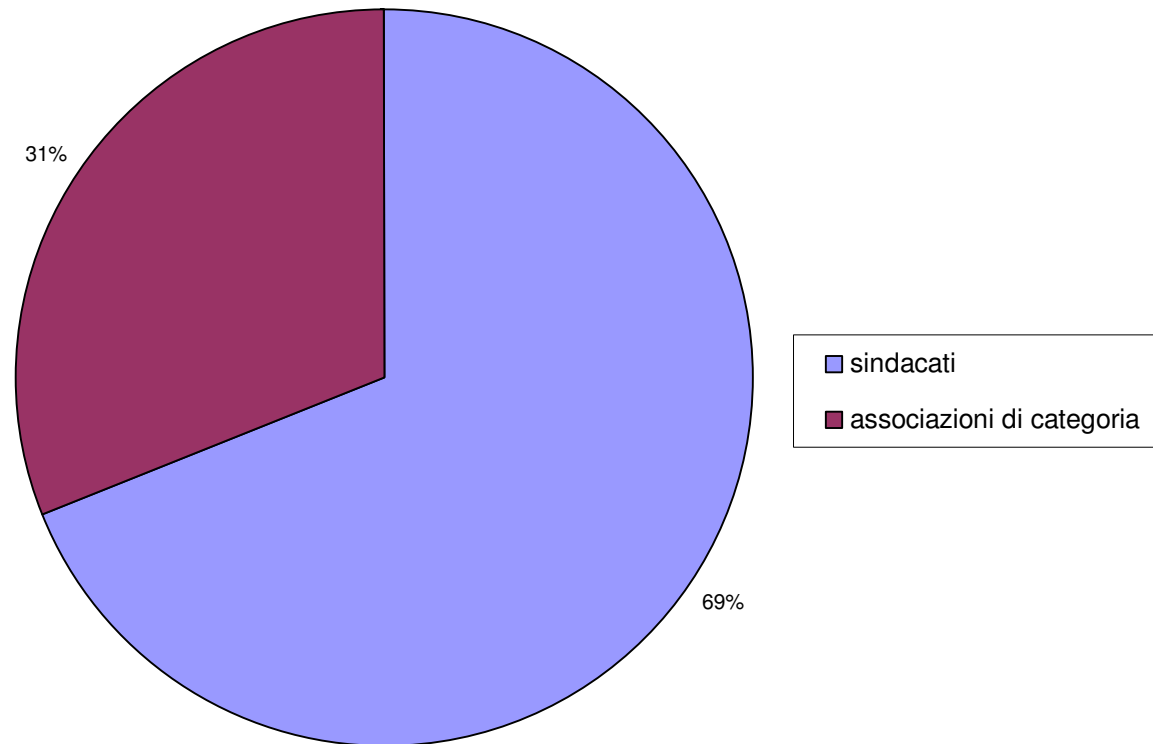
forum territoriali: Verona

12.grafici

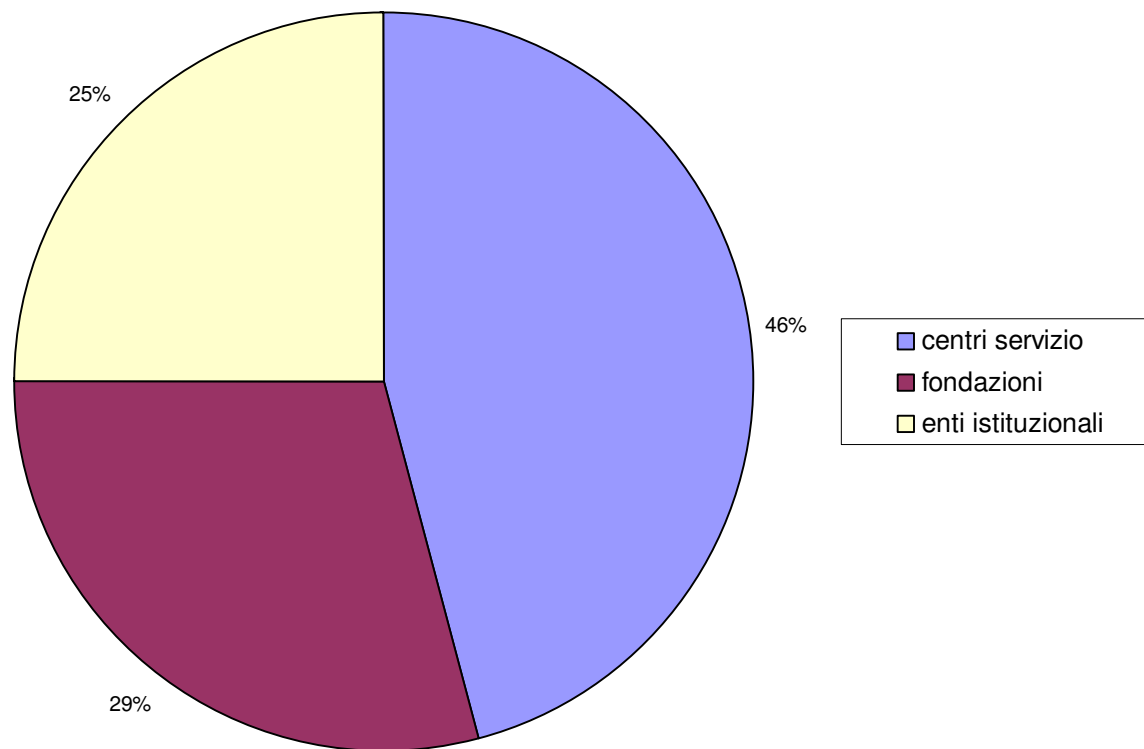
Con quali soggetti del terzo settore del territorio si relaziona il Forum regionale?



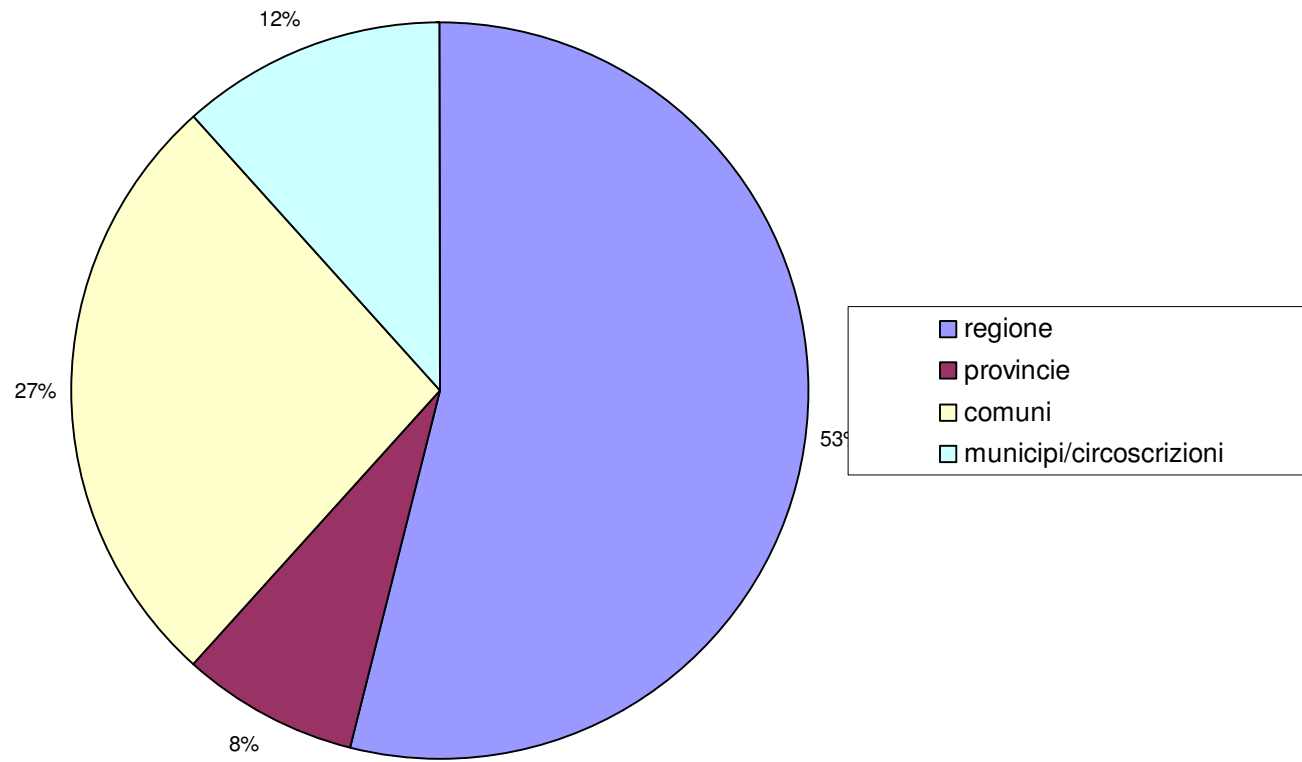
Con quali parti sociali si relaziona il Forum regionale?



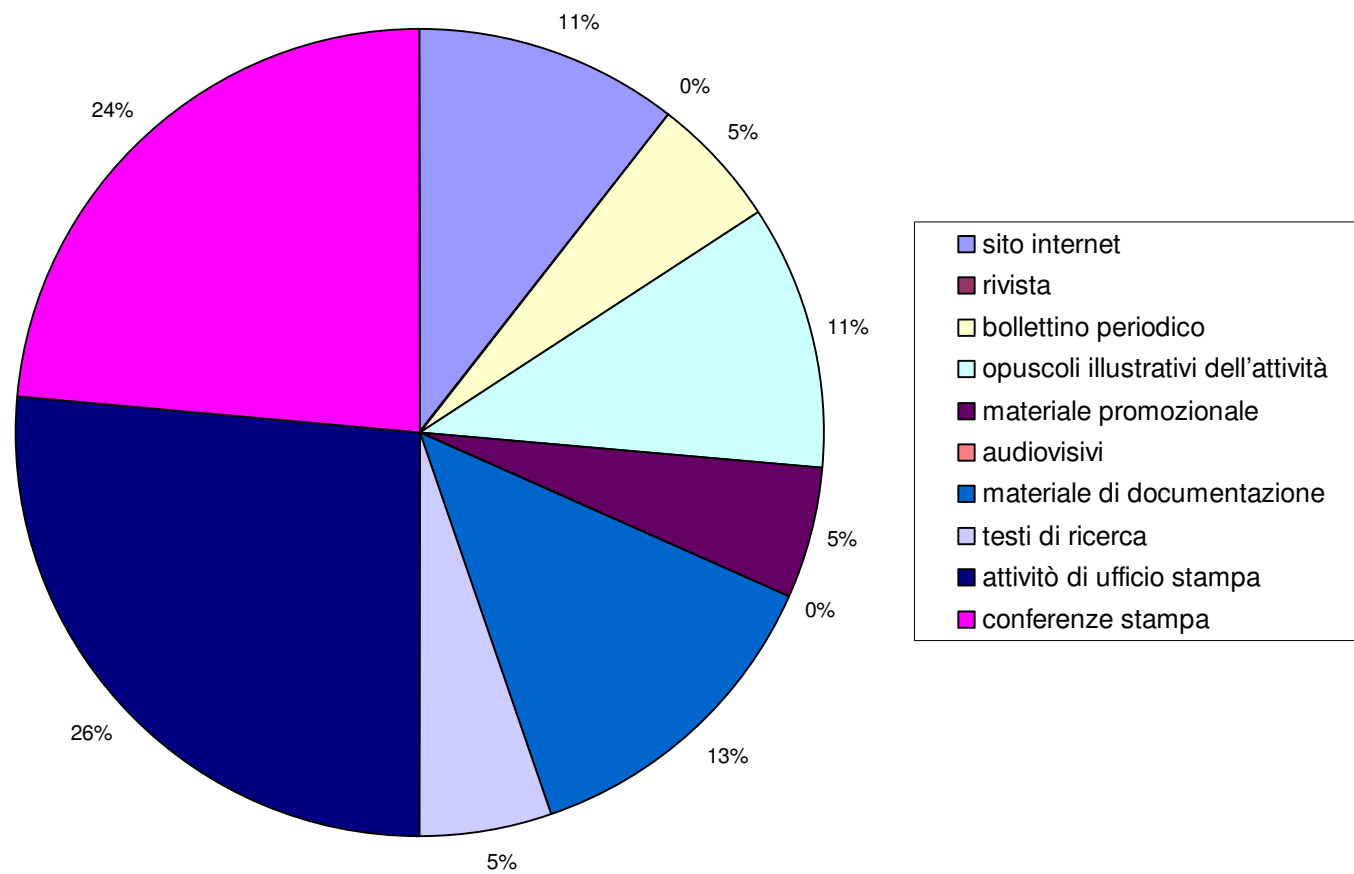
Con quali organizzazioni di servizio per il terzo settore si relaziona il Forum regionale?



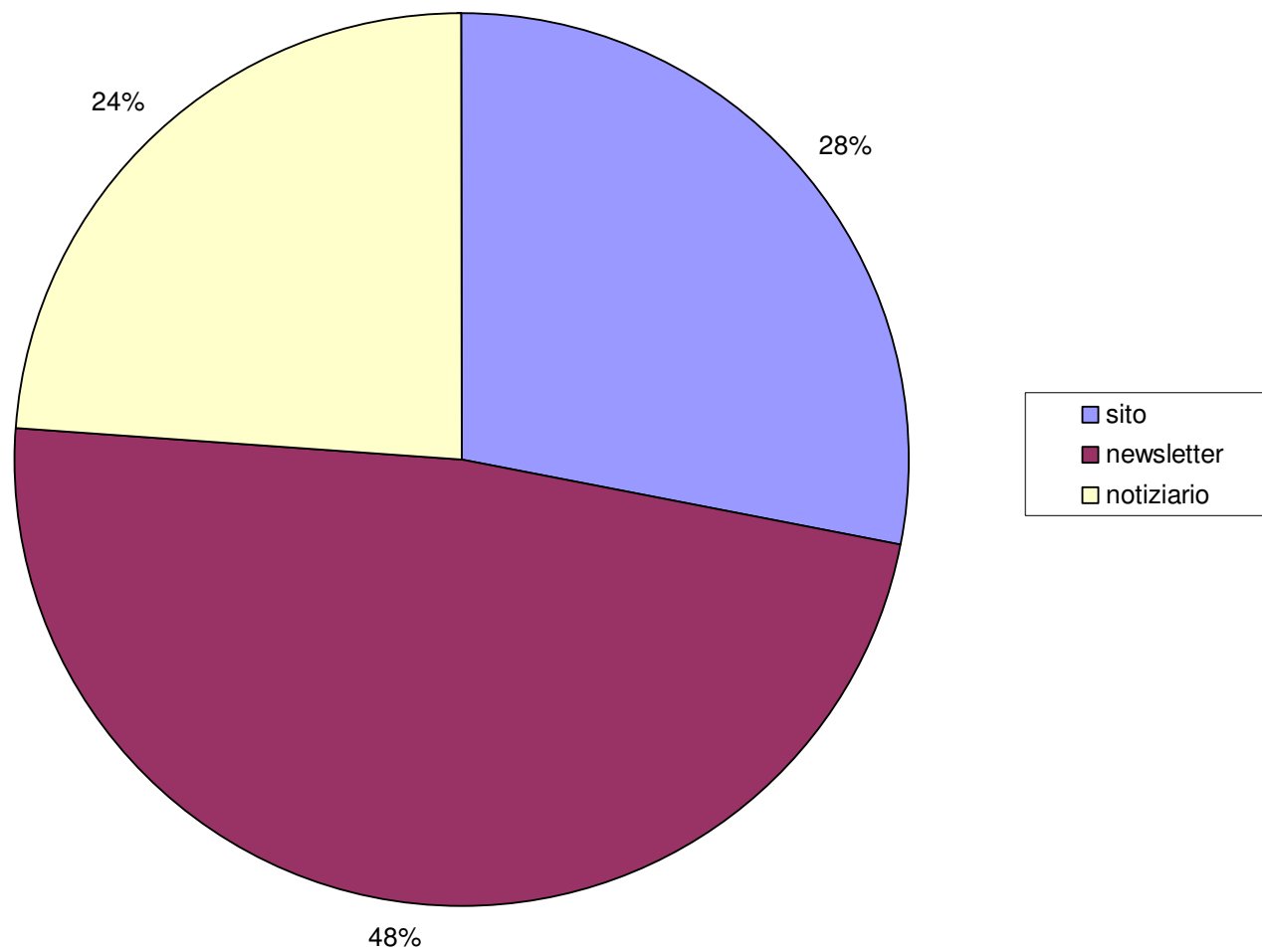
Con quali soggetti istituzionali si relaziona il Forum regionale?



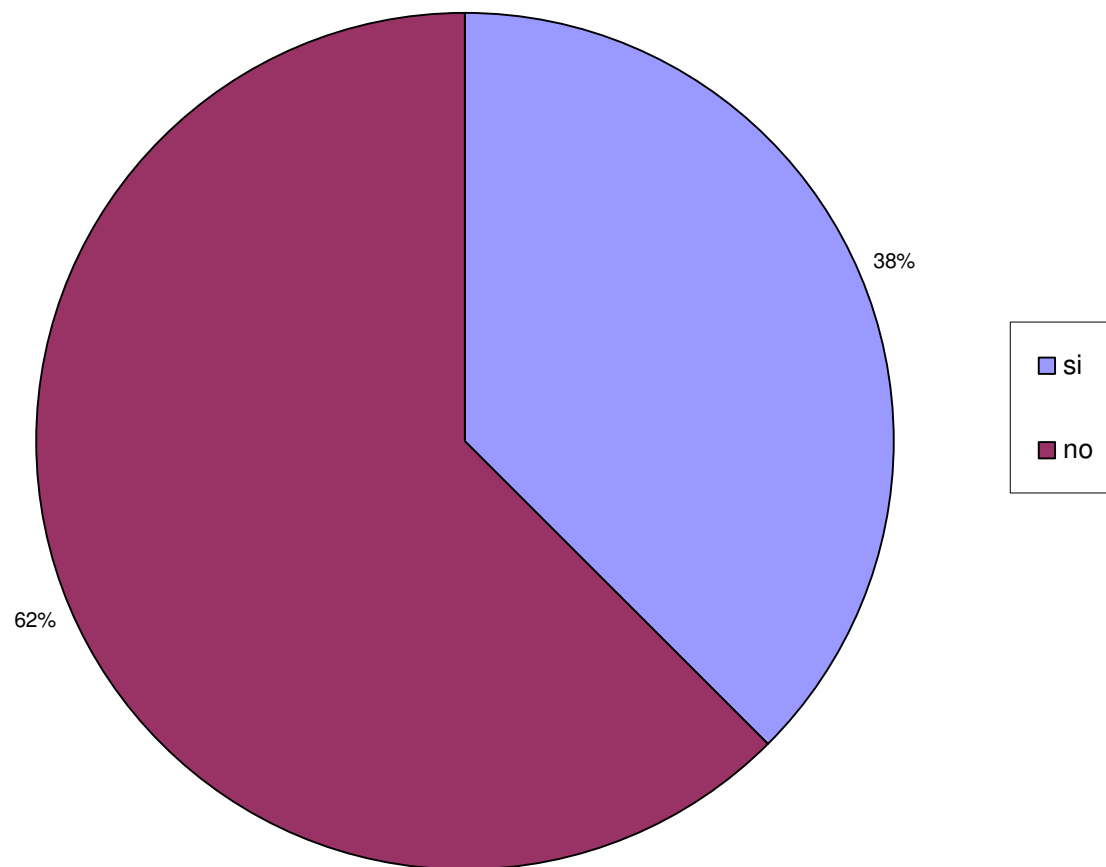
Quali strumenti di comunicazione attualmente utilizza il Forum regionale?



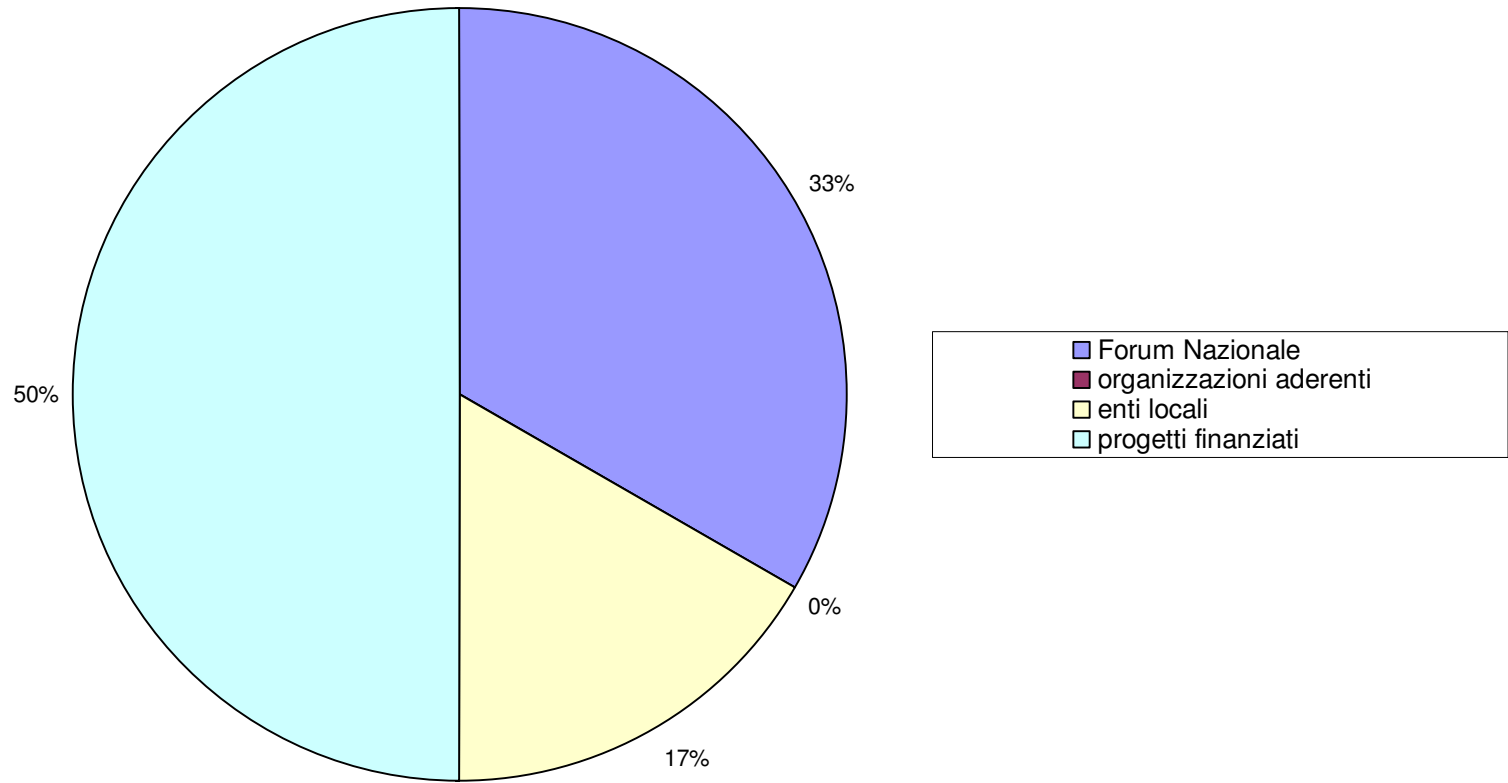
Quali tra questi strumenti di comunicazione riterresti più utili che il Forum nazionale attivasse?



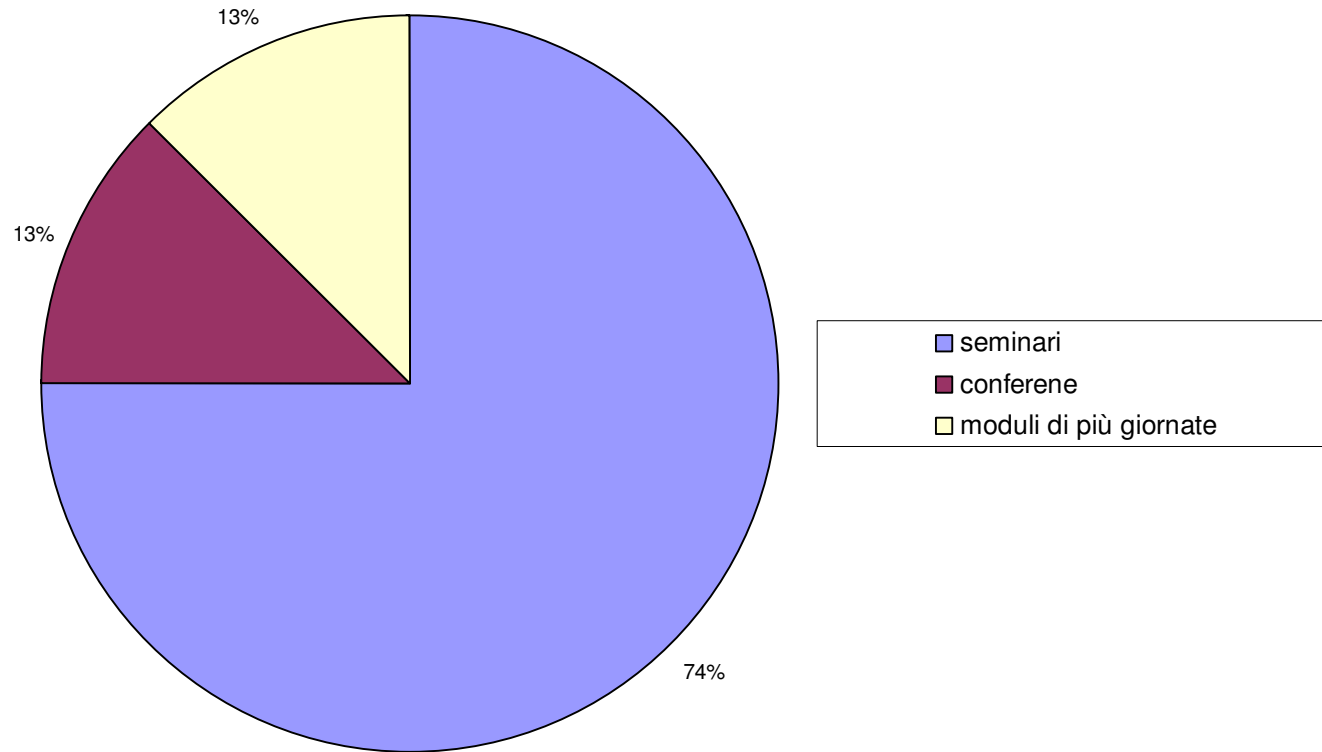
Il Forum regionale ha svolto negli ultimi anni interventi di formazione?



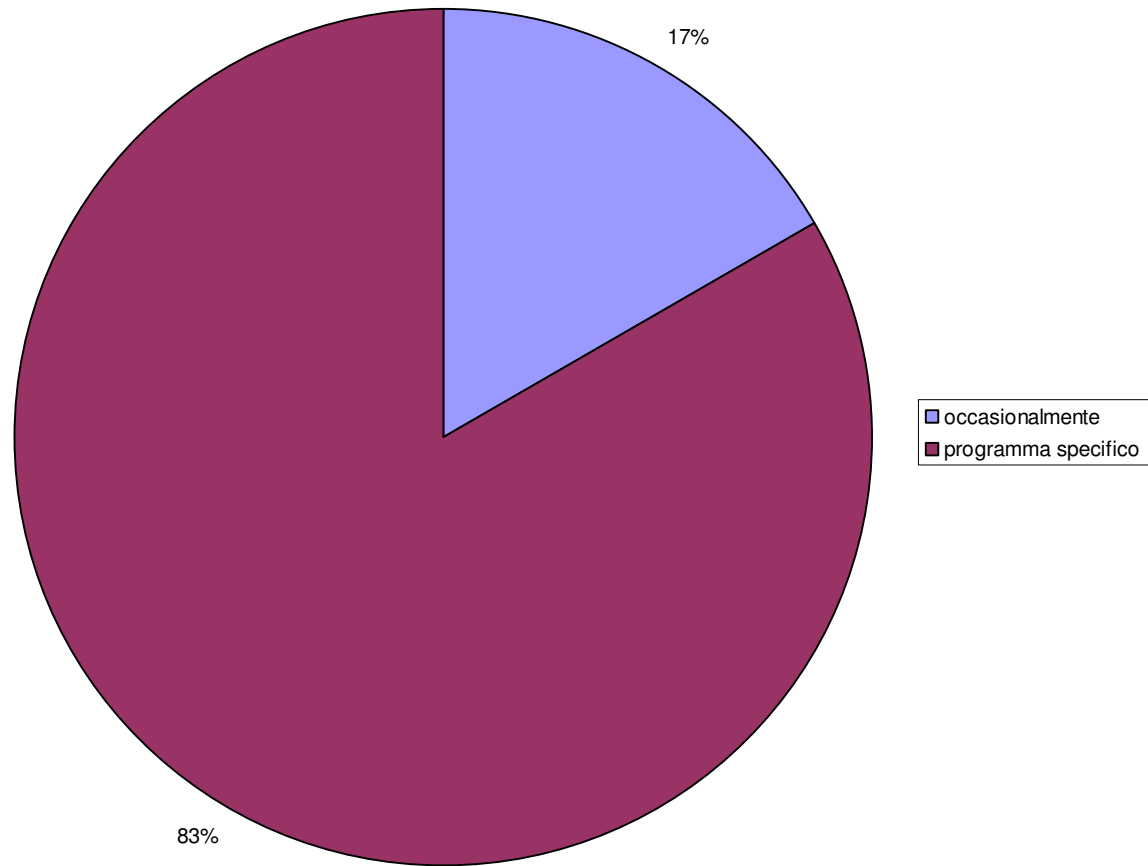
Dove sono state reperite le risorse ?



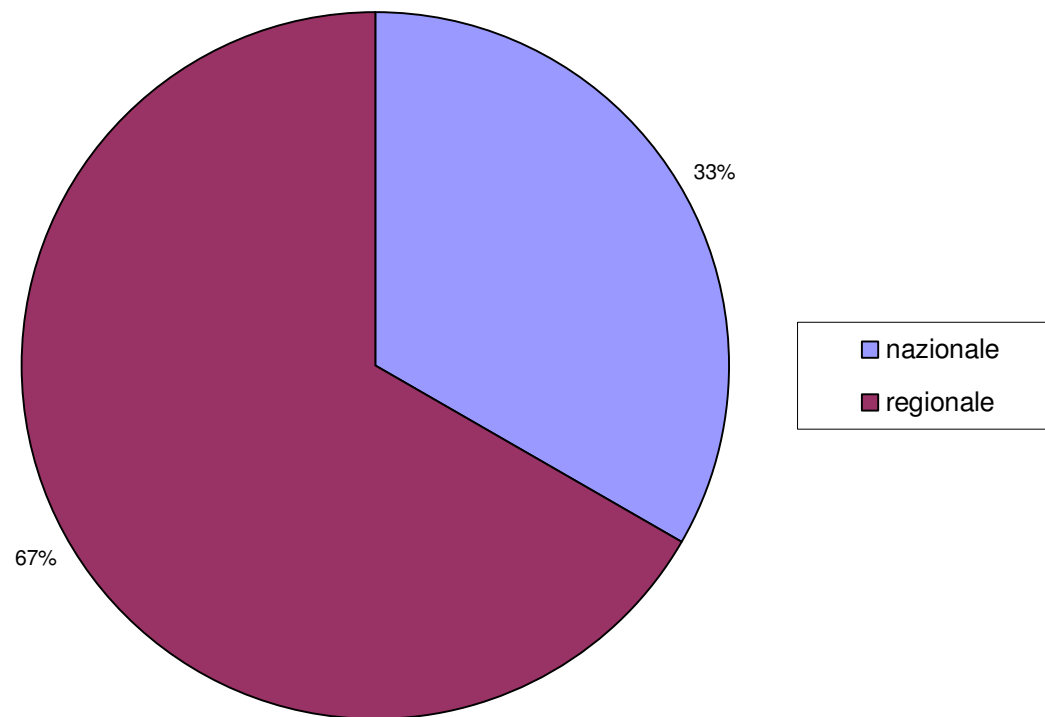
Che modalità è stata utilizzata?



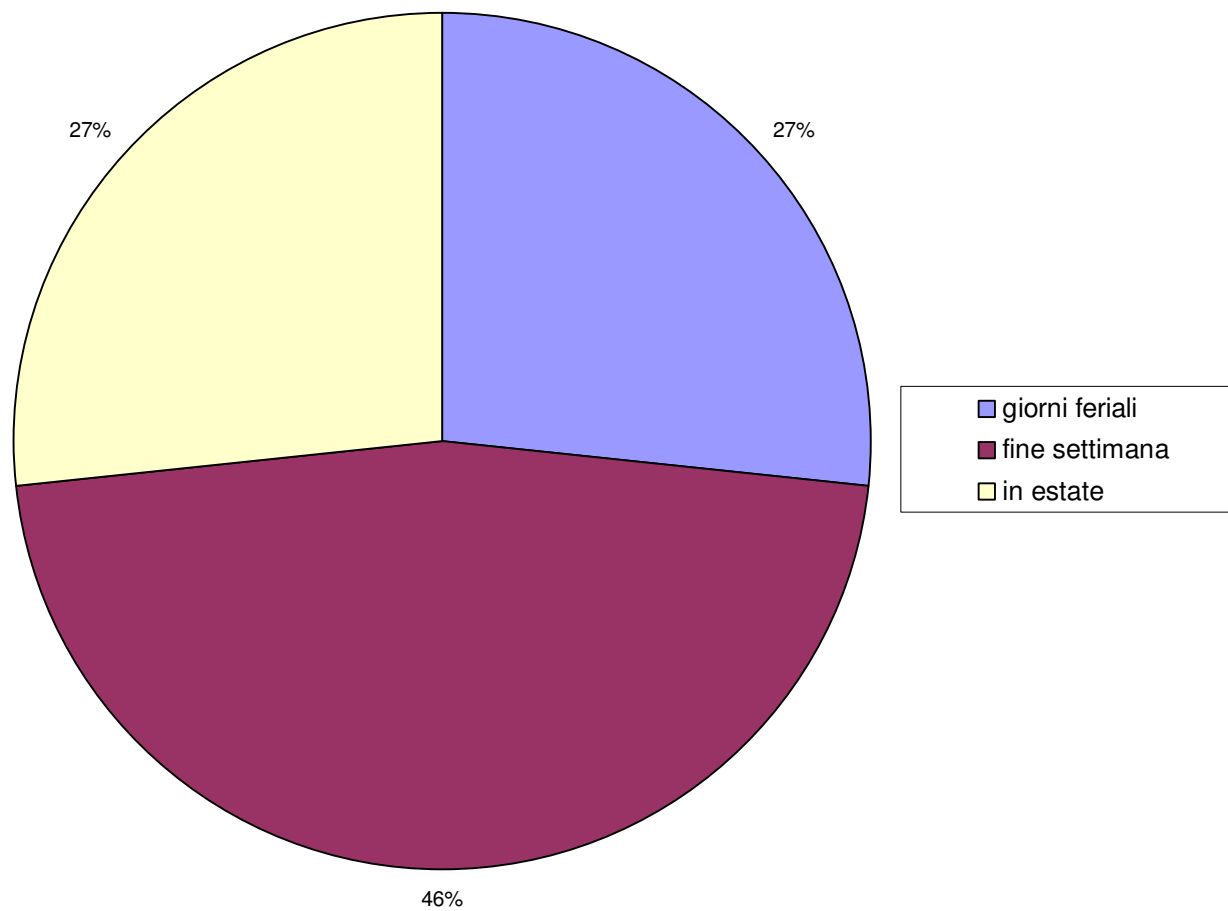
le attività sono state decise occasionalmente o hanno fatto parte di un programma specifico?



Se il Forum Nazionale intendesse realizzare delle proposte formative per i responsabili dei Forum regionali e locali, dove sarebbe opportuno svolgere le attività formative?



Quando sarebbe più opportuno realizzare gli interventi di formazione?



Quali aree tematiche sarebbe opportuno trattare (più risposte)?

